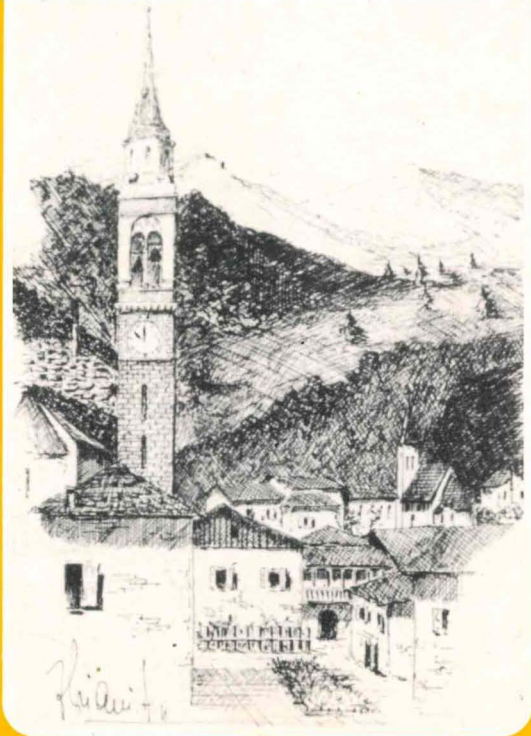


Comitati
Bambanili



MARZO
APRILE 1981



N° 2

LA PASTORALE DEL VESCOVO

“Desidero dire a tutti i sacerdoti del mondo: dedicatevi, a costo di qualsiasi sacrificio, al sacramento della Riconciliazione, e abbiate la certezza che esso, più e meglio di qualunque accorgimento umano, di qualsiasi tecnica psicologica, di qualsiasi espediente didattico e sociologico, costruisce coscienze cristiane; nel sacramento della Penitenza infatti è all'opera Dio “dives in misericordia”.

A questo e ad altri inviti del S. Padre, e richiamandosi pure a una recente lettera dell'Episcopato triveneto, il nostro Arcivescovo ha diretto alla Diocesi un Messaggio con indicazioni ed esortazioni sul sacramento della Penitenza.

“Confida, figlio, ti sono rimessi i tuoi peccati! (Matt. 9,2), è il titolo di tale messaggio, che dice già con quale animo dobbiamo guardare a questo sacramento, oggi così poco valorizzato.

E comincia con una prima importante considerazione: il convito eucaristico, nel quale riceviamo il corpo di Gesù “dato per noi” e il suo sangue “per noi versato in remissione dei peccati” è non l'inizio ma il culmine della riconciliazione con Dio e con la Chiesa.

Perciò, come si legge nella I. lettura ai Corinzi, la partecipazione all'Eucaristia esige una preventiva purificazione dal peccato. “Ciascuno esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di questo calice, perchè chi mangia e beve senza riconoscere il corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna” (11, 16-29).

Tale regola, confermata dalla tradizione cristiana dei primi secoli, fu poi sancita dal Concilio di Trento, che prescrive appunto nelle circostanze ordinarie la confessione dei peccati gravi prima della Comunione eucaristica. Questo precetto risponde alla coerenza che è necessaria a chi comunica all'Eucaristia e quindi non si deve guardare come una imposizione della Chiesa, quasi un cappio al collo del cristiano. E' un pressante “riannuncio” del perdono di Dio, offerto al battezzato sonnacchiante nel peccato, per richiamarlo alla vita in Cristo.

Ma anche per i peccati veniali è molto utile il ricorso assiduo e frequente a questo sacramento. Anticamente è considerato un secondo Battesimo, “Battesimo

delle lacrime; è un costante e rinnovato impegno di affinare la grazia allora ricevuta, per conformarsi più intimamente a Cristo e rendersi più docili alla voce dello Spirito. Vi sono anche altri mezzi, è vero, per la remissione dei peccati veniali, ma questo è di singolare efficacia per guarire dallo stato di mediocrità abitualmente accettato e che priva il cristiano di quella gioia, di quello slancio che è frutto della fede e che deriva dalla convinzione di esser figlio di Dio, erede di un avvenire senza fine e senza ombra di tristezza.

Un cenno esplicito trova poi nel messaggio la confessione individuale. Il S. Padre l'ha definita il metodo ordinario e normale per riconciliarsi con Dio e con la Chiesa, e non manca di ripeterlo anche nei discorsi durante i suoi viaggi apostolici.

La confessione infatti - egli dice - è un atto interiore di una profondità in cui l'uomo non può essere sostituito da altri e nemmeno rimpiazzato dalla comunità.

Anche la direzione spirituale è da ritenersi ancor oggi quanto mai valida, e le scienze pedagogiche lo confermano. Una guida spirituale promuove nel fedele il processo di maturazione interiore: egli si sente incoraggiato e sostenuto, con innegabile apporto di serenità, calma e sicurezza.

Si parla poi delle celebrazioni penitenziali, quegli incontri della comunità per l'ascolto della parola di Dio che invita alla conversione e al rinnovamento della vita. Esse sono utilissime a ravvivare lo spirito di penitenza e preparano efficacemente alla confessione individuale, come si dice nel Rito della penitenza, e perciò sono da attuarsi con una certa frequenza, specialmente in Quaresima e in altri momenti particolari dell'anno. Non ci ha insegnato Gesù stesso a chiedere, oltre il

pane quotidiano, anche il perdono dei nostri peccati e a perdonarli agli altri?

Riflessioni, come si vede, quanto mai utili per un "riannuncio" del Sacramento della Penitenza con una catechesi incisiva, raccomandata ai sacerdoti e ai catechisti, seguendo i testi anche recenti del magistero ecclesiastico.

Ai giovani e agli adolescenti poi l'Arcivescovo ricorda quanto il Papa disse all'Aquila: "Mantenetevi coerenti al messaggio e all'amicizia di Gesù, vivete in grazia, rimanete nel suo amore, mettendo in pratica tutta la legge morale, nutrendo la vostra anima col Corpo di Cristo, usufruendo **periodicamente e seriamente** del Sacramento della Penitenza".

Non poteva mancare un richiamo all'enciclica "Dives in misericordia" di Giovanni Paolo II°. Il sacramento della Riconciliazione infatti è "il luogo" principe nel quale ogni uomo, anche gravato di grandi colpe, può sperimentare quell'Amore che è più potente del peccato. Esso diventa così un momento di gioia e festa. Gesù infatti incoraggia tutti i peccatori a una "confidenza" che è la chiave degli infiniti tesori della divina misericordia.

Infine un ricordo di Maria SS., che come dice il Papa è colei che più di ogni altro ha sperimentato la misericordia e ha partecipato così alla rivelazione della stessa conoscendone il mistero, davvero "Madre della misericordia" di quella che, com'ella disse, viene offerta a ogni generazione.

E così anche i sacerdoti per missione diventano gli annunciatori di questo Amore infinito nel sacramento della Riconciliazione: un appello dunque a non defraudare i fedeli di così grande servizio, ma a rendersi disponibili anche con grande sacrificio. Esso è il dono pasquale di Gesù, insieme a quello dell'Eucaristia.

VOCI delle **COMUNITA'**

AGNEDO

DALL'ANAGRAFE

Morti: sono tornati alla casa del Padre Corrente Ernesto e Floriani Rino. Per loro ancora la nostra preghiera.



50° di matrimonio

50 anni fa Paterno Carlo e Santomaso Tersilla nell'amore e nella gioia santificarono il loro matrimonio. 50 anni dopo essi hanno voluto ricordare tale data alla stessa maniera cioè non solo con una cornice esterna di famiglia, ma proprio ancora di fronte al Signore nell'incontro eucaristico. E' bello vedere 2 sposi che nonostante l'usura del tempo e le prove della vita rivivono nella fedeltà questo momento. Un esempio per il nostro tempo. Noi auguriamo ogni bene.

VILLA

E' MORTA LA NONNA DEL PAESE



Murara Cesira nacque nel lontano 21.10.1881, visse la tragica esperienza della prima guerra mondiale; era una donna piuttosto emotiva, molto intelligente ed avveduta, di fede profonda e pietà convinta; il Rosario fu la sua preghiera preferita. Dal gennaio del 1969 era ospite della Casa di Riposo di Strigno, dove si spense serenamente, prevedendo la sua fine, qualche mese prima di raggiungere il traguardo del secolo e precisamente il 18.2.1981.

VILLA AGNEDO

CORSO TAGLIO E CUCITO

Da novembre a febbraio si è svolto a Villa Agnedo presso le scuole elementari un corso di

taglio e cucito finanziato dall'Unione Contadini Provinciale. A questo corso hanno partecipato le Donne Rurali e altre ragazze interessate. Guidate per 2 pomeriggi alla settimana dall'Insegnante Andreanna Zottele di Novaledo, le allieve sono riuscite a portare a termine questo corso con notevole impegno e profitto.

Alla chiusura è stato organizzato un ricevimento nel quale i presenti hanno potuto vedere l'esposizione dei lavori.

Con grande piacere delle donne Rurali sono intervenuti a questa piccola festa il Presidente Prov. Bacca Graziano, la Delegata provinciale Zotta Serafina, il Segretario di zona Sandri Ugo, la Segretaria del Movimento femminile, il Parroco Don Bruno e il Vice Sindaco Mario Piccoli.

Un vivo ringraziamento all'insegnante Andreanna, all'Unione Contadini e alle 2 organizzatrici Iole Sandri ed, Erminia Cescato.



BIENO

GRUPPO GIOVANILE: DIECI ANNI DI VITA

Dieci anni fa, l'incontro in montagna fra pochi amici fu l'avvio alla costituzione del "Gruppo Giovanile" locale. Ben presto le adesioni salgono a venti unità: sono giovani che vogliono ritrovarsi per uscire dall'individualismo e scoprire la problematica di una società che li disorienta e che non dà loro soddisfazioni, di un paese nella cui vita avvertono gli aspetti positivi intendono nel contempo le deficienze.

Si trovano nelle sedi più disparate: qui droga, sesso, religione, rapporti familiari, musica, cultura, politica diventano argomenti di discussione vivace. Quando riesce loro possibile, c'è l'intervento di persona competente.

"La coscienza che nelle loro mani non è la soluzione dei problemi - ci spiegano - è viva, ma altrettanto vivo è il ripensamento interiore e individuale. Tra una crisi e una soddisfazione si cammina. Membri che se ne vanno per divergenze ideologiche o per la struttura del gruppo o perchè la vita stessa li porta su altre strade. Nuove leve che entrano. E' sempre un ricominciare da capo, ma si prosegue con quell'intento che via prende sempre più corpo e si fa colonna portante: è l'intento socio-culturale".

S'inizia con una serie di cineforum: l'inadeguatezza del locale darà lo stop all'iniziativa; si forma - ed è subito posto in discussione - un coro parrocchiale che ora fa parte della comunità. Segue una serie di realizzazioni: la "Sdambarà" per quattro edizioni; la pulizia della strada Ponte Lusumina - frazione di Casetta per reperire un po' di fondi vitali; incontri con gli amici delle case di riposo e altri a Natale con gli anziani del paese; un lavoro d'inchiesta sulla situazione infermieristica domiciliare per anziani; l'inizio della formazione di una biblioteca; l'avvio di una ricerca per la conoscenza e la conservazione del patrimonio dialettale; una mostra retrospettiva del paese; giochi per bambini e, ancora per loro, un concorso di pittura e un altro di fotografia; si fa intervenire in paese il gruppo folk di Castello Tesino; c'è una serata d'incontro con

gli handicappati di Milano che soggiornano a Bieno; il terremoto del Friuli e quello del sud ritrovano il gruppo compatto nella raccolta di fondi.

"Iniziative semplici - dicono loro - diluite lungo il decennio. Le abbiamo sentite e vissute; volontà e impegno non sono mancati mai. Gli errori commessi? non ci demoralizzano: se ne tiene conto per migliorare, per allargare l'orizzonte; per una formazione interiore che ci porti ad innestarci nella vita del paese come parte viva, in atteggiamento di collaborazione con ogni altro ente locale".

Ora i ventiquattro membri che compongono il "Gruppo" vorrebbero riprendere il cineforum; pensano ad una filodrammatica e sognano, da sempre, una sede adatta.



Il G.G.B. in una delle realizzazioni.

FESTA DI S. BIAGIO 1981

Favoriti da uno splendido giorno di sole, i Bienati si sono ritrovati il giorno 8 febbraio in piazza per festeggiare il loro santo Patrono con la tradizionale e sempre simpatica "bigolada", rivedendo volti familiari, passanti, amici dei paesi vicini, desiderosi di consumare con noi uno o più piatti di spaghetti o maccheroni.

Sempre bravi, generosi e instancabili gli alpini di Bieno, diretti dal loro presidente "Nane". Non hanno potuto dire di no ad una tradizione viva e così importante per il paese, superando difficoltà e qualche titubanza precedente. Il loro attaccamento al paese ha fatto sì che anche quest'anno avessimo la nostra festa. Grazie, Gruppo A.N.A. Bieno, per la vostra disponibilità e il vostro lavoro.

Anche il gruppo giovanile ha voluto contribuire per solennizzare questo incontro paesano, organizzando una sfilata di maschere, riuscitissima, oltre le previsioni, con la generosa collaborazione di "Nane Lupo". Le belle mascherine, tutte attraenti, alcune molto originali, hanno raccolto attorno a loro un folto gruppo di gente. Una improvvisata giuria, imbarazzata nella scelta del vincitore, ha decretato come la migliore la coppia Elga - Luisa Dellamaria, dama e cavaliere. A tutte è stato dato un premio.



La coppia premiata.

BIBLIOTECA PARROCCHIALE

Si sta facendo strada l'iniziativa di formare, in una delle sale della canonica, una biblioteca che possa suscitare interesse culturale nella comunità. Si dispone già di un certo numero di libri, messi a disposizione dal gruppo giovanile. Si spera di arricchirla con altri acquisti, cercando di avere in dotazione una gamma diversa di argomenti: romanzi, libri di racconti, enciclopedie per la ricerca di interesse scolastico ...

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha dato il suo consenso, suggerendo anche l'idea di chiedere la collaborazione della popolazione che potrebbe mettere a disposizione qualche pubblicazione.

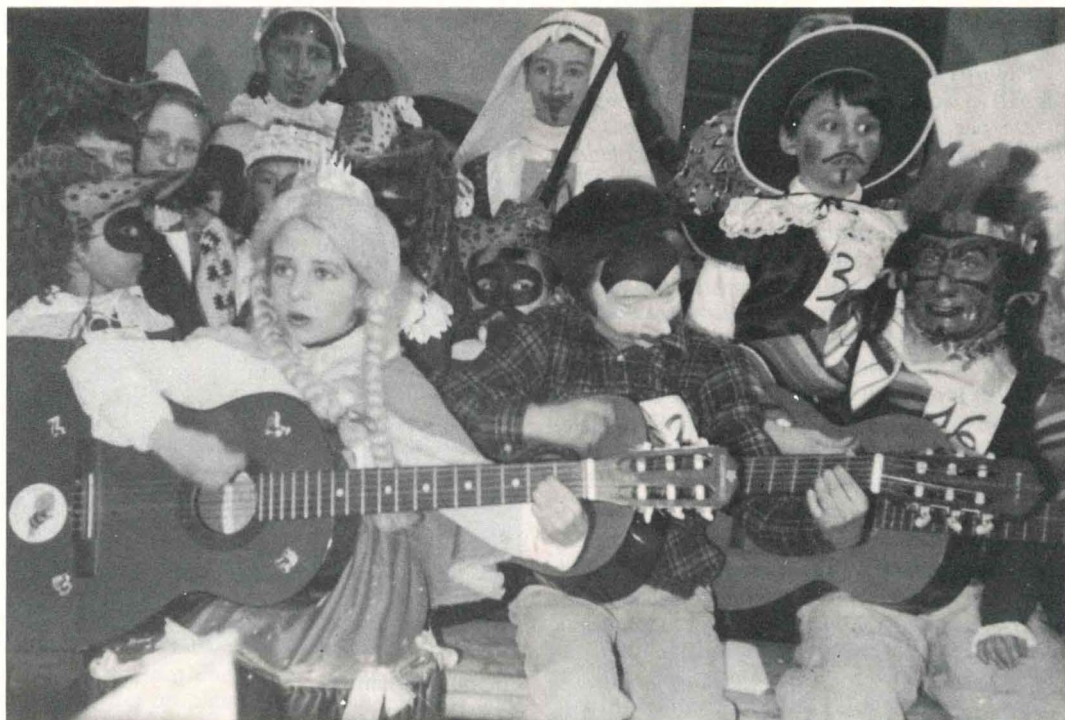
Il gruppo giovanile sarebbe disposto, una volta installata, a collaborare per il buon funzionamento della stessa.

Si comincerà presto a lavorare per sistemare la sala, comprare i necessari scaffali. La parrocchia stanziava una certa quantità di denaro per l'acquisto dei libri.

Ci auguriamo che questa idea sia presto una bella realtà.



In una pausa, due chiacchiere.



Le allegre mascherine.

UN NUOVO STRUMENTO PER LA LITURGIA UNA VITA DI SERVIZIO

E' desiderio comune solennizzare le celebrazioni liturgiche con la voce dell'organo. In paese non si dispone di un organista e chissà quando sarebbe stato possibile ascoltare le sue melodie. Ora da circa due mesi si canta accompagnati dalla musica di uno strumento che non è un organo, ma un sostituto elettronico che riproduce il suono dell'organo a canne. Si è consultato, anche se dopo il suo acquisto, la comunità parrocchiale nel suo organo rappresentativo, il consiglio pastorale. E' stato così deciso che rimanesse in proprietà della parrocchia.

Si chiarisce però che esso non elimina il canto con la chitarra dei ragazzi, anzi essi saranno i principali animatori della liturgia festiva, ma collabora a solennizzare la messa domenicale e sostenere il canto nelle altre celebrazioni.

Qualora ci fosse in paese un organista, però anche disponibile a un serio servizio liturgico, con molto entusiasmo si acquisterebbe un organo. Intanto disponiamo di questo strumento elettronico che compie bene la sua funzione.

Il giorno 18 febbraio è tornata alla casa del Padre Sr. Sabina Paterno delle Suore della Carità di S. Croce in età di 88 anni e nel 68° di professione. Nei suoi ultimi anni si trovava nella casa provincializia di Besozzo (VA), trascorrendo una serena anzianità, dopo una vita dedicata al servizio dei malati, in vari ospedali e case di cura, in alcune delle quali in qualità di superiora.

Prima di morire ha avuto un ricordo per i suoi compaesani. Racconta Sr. Regine Chistè, pure di Bieno: "Mi disse di salutare tutti i suoi cari, tutti i Bienati e che pregherà per tutto il Paese".

VARIE

Danilo e Lucia Dellamaria si sono impegnati a vivere l'amore creando una famiglia cristiana, sostenuti dalla grazia del Sacramento del Matrimonio, celebrato il giorno 14 febbraio a Borgo Valsugana.

IVANO FRACENA

NUOVO CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Dato che si sentiva la necessità di avere in parrocchia un Consiglio pastorale parrocchiale funzionante, dietro preavviso in chiesa, vennero convocati dal nuovo parroco, il giorno 31 gennaio 1981, i vecchi componenti del Consiglio pastorale per poter dare nuova vita a detto Consiglio e decidere poi sulla sua attività per il futuro.

Dopo ampia e fruttuosa discussione si decise di indire nuove elezioni tra le famiglie dei 2 paesi. L'elezione si svolse regolarmente nella settimana dell'8 al 15 febbraio. Su 80 schede distribuite risultarono valide 57,7 le bianche. Così alla domenica il parroco poté notificare l'esito di dette elezioni, leggendo anche la lista dei prescelti, in ordine ai voti ottenuti. Risultarono eletti:

4 uomini: Parotto Ugo - Pasquazzo Maurizio - Floriani Ernesto - Pasquazzo Cornelio.

4 donne: Romagna Lea - Lorenzon Alma - Pasquazzo Viola - Floriani Anna.

3 ragazzi: Pasquazzo Vincenzo - Pasquazzo Mariano - Purin Guido.

3 ragazze: Lorenzon Rosanna - Fabbro Carla - Pasquazzo Cecilia.

I neo-eletti consiglieri furono convocati per il giorno 21 febbraio in canonica. Nella riunione, dopo brevi parole di compiacimento del parroco, ci si mise subito al lavoro. Si stabilì la data delle riunioni, al primo venerdì di ogni mese. Si scelse la segretaria, la Sign.a Lorenzon Rosanna, coadiuvata dall'amica Sign.a Fabbro Carla, e i 2 membri in seno al Consiglio pastorale decanale, Pasquazzo Mariano e Pasquazzo Cornelio.

Si parlò a lungo della festa di S. Giuseppe titolare della Chiesa e si decise di rendere più so-

lenne detta festività, come lo era nel passato. Furono affrontati anche altri argomenti, ma non si poté giungere ad una conclusione per mancanza di tempo.

Ci si lasciò con l'augurio che il nuovo C.P.P. possa veramente funzionare, in buona armonia, ed essere il vero motore di tutte le iniziative riguardanti la Parrocchia.

Rosanna e Carla

COMMEMORAZIONE DEI CADUTI DI TUTTE LE GUERRE

Organizzata dagli Alpini della sezione di Villagnedo con a capo il Signor Severino Sandri, si tenne la Commemorazione dei Caduti di tutte le guerre con messa solenne e cerimonia al cimitero dinanzi al monumento che tutti li ricorda, la domenica 1 marzo 1981.

Si tiene ogni anno, alternativamente a Villagnedo e a Ivano - Fracena, con grande partecipazione di alpini e di molta gente dei 2 comuni.

Per l'occasione vennero ornati di fiori sia il monumento ai Caduti di Ivano - Fracena che quello di Villagnedo.

Durante la Messa a suffragio di tutti i Caduti e Dispersi, cantata dal bravo coro parrocchiale di Ivano - Fracena, eseguì diversi canti adattati alla mesta cerimonia anche il tanto apprezzato coro alpino "M. Ortigara" di Villagnedo.

Al cimitero poi il Signor Comm. Pinamonti, presidente dei gruppi alpini della Bassa Valsugana, commemorò con parole veramente sentite e commoventi i Combattenti caduti nell'addepiamento del loro dovere, invocando da Dio per tutti il dono della pace. Il canto del coro alpino "Stelutis alpinis" concluse questa commovente cerimonia, seguita con viva partecipazione dall'intera popolazione.

FESTA DI S. GIUSEPPE

Il Consiglio pastorale parrocchiale nella sua prima riunione aveva deciso di ripristinare la consuetudine di qualche anno fa, di festeggiare cioè, almeno ogni 5 anni, in forma più solenne

del solito, la festa di S. Giuseppe, titolare della chiesa.

Fu preceduta da una novena di preghiere. Alla domenica poi al pomeriggio ci fu una solenne funzione con panegirico e processione con la statua del Santo per le vie e piazze di Ivano e Fracena addobbate con bandierine e verde. Si prestarono molti a tal scopo, oltre naturalmente i soliti volontari. Merita un plauso il bravo coro parrocchiale, che allietò col canto la bella cerimonia, i pompieri, sempre presenti in tali circostanze, e perchè no? Anche i 4 baldi coscritti che con vigore e dignità hanno portato la statua del S. Patrono! Per l'occasione si tenne anche la ben nota festa "del dolce" con torte, grostoli e vino a volontà. Naturale quindi la soddisfazione di tutti per il buon esito della festa in onore di S. Giuseppe di quest'anno, festa favorita anche dalla clemenza del tempo.

FIORI D'ARANCIO

Finalmente un matrimonio anche a Ivano - Fracena! (dopo 18 mesi).

Il giorno 15 febbraio 1981 si univano in matrimonio nella nostra chiesa parrocchiale Lorenzon Pio e Gasperetti Rina del luogo. Il rito quanto mai solenne fu officiato dal Rev. Don Carmelo Boschi, amico di famiglia degli sposi che al vangelo con parole appropriate fece l'augurio ai novelli sposi di lunga e felice convivenza nella pace e buona armonia, augurio che viene condiviso anche da tutti noi. Particolare soddisfazione recò ai due festeggiati la benedizione del S. Padre AD MULTOS ANNOS!



Sposi Lorenzon - Gasperetti.

CI HANNO INVECE LASCIATI ...

Il 15 febbraio 1981 alla bella età di anni 89 Ernestina Lorenzon, vedova del compianto e mai dimenticato signor maestro Fabbro Felice.

Donna di vecchio stampo, seguiva così dopo soli 15 mesi, il diletto Consorte col quale aveva condiviso per tanti anni le vicende liete e tristi della loro unione matrimoniale. Aveva avuto da Dio la grazia di festeggiare il 19.5.1971 a Montagnaga di Pinè i 50 anni di matrimonio assieme al marito e ai 4 figli con le rispettive famiglie.

I funerali, resi più solenni dalla presenza del coro di Strigno, riuscirono una bella attestazione di stima e di affetto per la cara Estinta e per i Familiari tutti, che riconoscenti ringraziano nuovamente tutti coloro che parteciparono al loro dolore.



Ernestina Lorenzon - Fabbro.

OSPEDALETTO

ATTIVITA' PARROCCHIALE

Quest'anno, come noto, i locali dell'Oratorio sono occupati dalle Scuole Elementari. Resta libera in Canonica soltanto una sala, che serve anche da cappella nei giorni feriali nella stagione invernale.

L'attività nel campo giovanile soprattutto è così necessariamente ridotta. Per non lasciarla morire tuttavia e per continuare il movimento felicemente avviato negli anni precedenti con l'A.C.R. (Azione Cattolica Ragazzi), per iniziativa degli animatori durono invitate due Suore di Borgo a darci una mano. Così ogni domenica pomeriggio, secondo possibilità, Suor Stefania e Suor Riccarda, esperte in attività giovanili, vengono da noi e si dedicano alle ragazze, intrattenendole con un programma vario e piacevole, guidandole a un fruttuoso impiego del tempo libero. Non verranno però dimenticati i ragazzi che, specialmente con l'arrivo della bella stagione, verranno interessati alla simpatica iniziativa.

Esprimiamo fin d'ora la nostra riconoscenza alle brave collaboratrici. Per i giovani sono previsti tre incontri serali, con l'intervento di un Padre insegnante dell'Istituto Artigianelli di Susà, che li intratterrà sui principali problemi giovanili. Qualche anno fa la stessa iniziativa incontrò un particolare gradimento degli interessati, data la preparazione dell'esperto conferenziere.

NELLA NOSTRA CHIESA

Nell'ultimo numero dell'anno scorso si è data notizia del sopralluogo eseguito dall'Assessorato Provinciale alla Cultura nel nostro paese, per prendere visione di eventuali opere d'arte al fine di iscriverle nel catalogo dello stesso Assessorato. Ora ci sono pervenute alcune foto che consentono di guardare da vicino i soggetti prescelti e di valutarne così il pregio che molte volte sfugge all'osservatore superficiale. Qualcuna di esse verrà esposta all'albo della chiesa.

Fra l'altro vi sono due angeli in legno di stile barocco. Erano un tempo nella cappella del ci-

mitero, ma ora vengono conservati in luogo più sicuro per prevenire eventuali furti, tutt'altro che rari anche nella Bassa Valsugana. Così pure dicasi degli Angeli della Rocchetta.

Un quadro che rappresenta Gesù che cammina sulle acque ed è molto bello, è stato lasciato in dono dalla def. Osti Delfina in Loss come suo ricordo da lei stessa firmato.

NEI CAMPI

E' in corso, da parte di tecnici agrari, una rilevazione dei terreni di un comprensorio in fondo valle, per studiarne la ristrutturazione e la ricomposizione. Lo studio è ora in fase avanzata. Seguiranno le proposte per l'assegnazione dei fondi ricomposti, che naturalmente incontreranno difficoltà, tuttavia superabili se vi sarà la comprensione dei singoli proprietari che potranno avere le loro singole particelle fondiari riunite con criterio razionale, che incrementerà certamente l'agricoltura e riuscirà di indubbio vantaggio a chi lavora.

NOZZE D'ORO

Due coppie di anziani coniugi hanno recentemente festeggiato il cinquantennio del loro matrimonio.

Primi a raggiungere l'invidiabile traguardo furono i sigg. Minati Narciso e Tomasini Maria, genitori del gerente della Cooperativa e del titolare della nota falegnameria Minati. Celebrarono



I Sigg. Minati Narciso e Tomasini Maria.

dunque la ricorrenza con una Messa alla Rocchetta, con l'intervento del loro amico il Salesiano Don Antonio Stefani di Tezze, circondati dai figli e più stretti parenti giunti anche da Roma, indi col pranzo ad Alberè di Tenna.

L'altra coppia è quella dei sigg. Ropele Michele e Pasqualin Rebecca, genitori a loro volta del fiduciario scolastico ins. Massimo. Alla Messa celebrata nella chiesa parrocchiale con la partecipazione ancora dei figli e nipoti, dopo un indirizzo augurale al Vangelo fu letto il telegramma recante la benedizione del S. Padre. Il secondo momento festoso si ebbe poi al Ristorante "da Rinaldo".

Ambedue le giornate riuscirono di grande soddisfazione ai festeggiati e ai partecipanti. Da queste colonne giungano a loro le nostre felicitazioni ed auguri per le nozze di diamante! I due giubilanti Narciso e Michele si dedicarono in vario modo in passato alle opere parrocchiali, il primo, appassionato radiotecnico, come operatore del cinema all'oratorio, quand'era in fun-

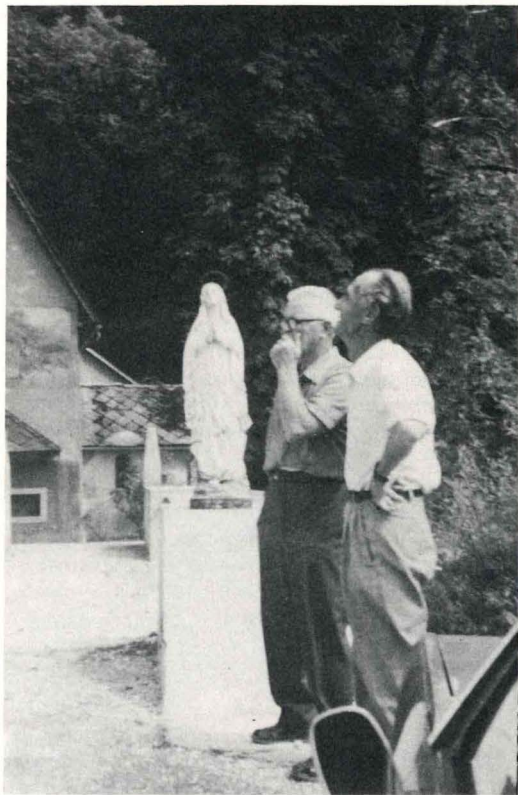


I Sigg. Ropele Michele e Pasqualin Rebecca.

zione, e il secondo nella costruzione dello stesso oratorio nei lontani anni venti.

In un'altra foto sono ritratti ambedue presso il santuario della Rocchetta in un giorno di qualche anno fa, quando fu trovata la Madonnina della cappella al di fuori della chiesa, collocata sopra un pilastro presso il rio di Val Bronzale, ivi giunta chissà in che modo ... mistero! La chiesa fu però trovata aperta. Qualcuno che la vide per primo, ne provò paura, pensando che fosse un ... miracolo.

I nostri due provvidero a riportarla al suo posto e ad assicurare maggiormente l'entrata.



La Madonna sul rio di Bronzale.

NELLO SPORT

Sempre vivace l'ambiente sportivo. Da quest'anno l'U.S. "La Rocchetta", oltre che al campionato di III. categoria, partecipa anche al campionato esordienti della F.I.G.C.



Gli esordienti di Ospedaletto.

DALL'ANAGRAFE

Le due squadre in questi giorni hanno ripreso gli allenamenti, in vista dell'ormai prossimo inizio del girone di ritorno.

Auguri!

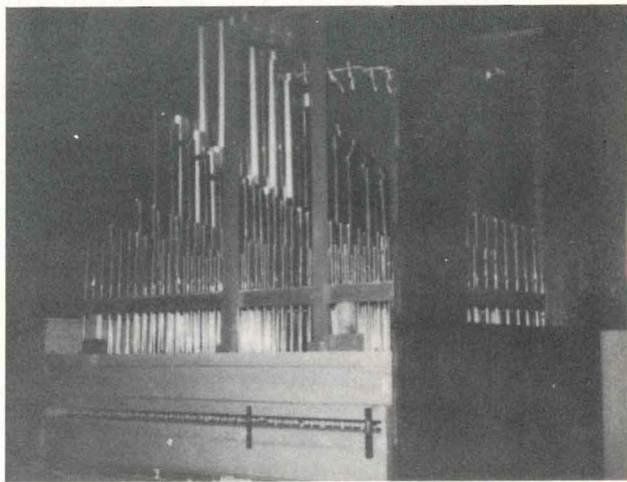
Ricordiamo i nostri che ci hanno lasciato: Tomasini Marina di anni 83 e Nicoletti Silvia di anni 71.

R.I.P.

SAMONE

NUOVO ORGANO

In occasione della festa di S. Giuseppe, patrono della nostra Chiesa parrocchiale, è stato inaugurato il nuovo organo, opera della Ditta Comm. Rosario Chichi di Empoli (FI). E' stato appositamente ideato e confezionato con la consolle staccata per adattarlo nella Chiesa ove lo spazio è alquanto ridotto. E' stato collaudato dal signor prof. Battisti Sesto assieme al figlio, pure competente in materia. Il loro giudizio è





Il nostro "Coro" in fraterna riunione per il pranzo tradizionale.

stato favorevole sia per la rispondenza melodica, sia per la sistemazione della pregevole opera.

Il lavoro di falegnameria è stato bene e prontamente eseguito dalla locale impresa artigianale di Mengarda Giovanni e Figli al quale dobbiamo un sincero ringraziamento per la generosa disponibilità nei riguardi della nostra Chiesa.

La spesa complessiva si aggirerà sui nove milioni, e, come d'uso, confido sempre nella Provvidenza e generosità dei buoni.

FESTA DI CLASSE

Correva l'anno 1979, traguardo importante per chi fosse venuto al mondo nel 1929, quando un bel giorno alcuni simpatici samonati di quell'anno di "grazia" (ben quattordici furono i

notati a Samone nel registro dei battesimi) si chiesero: "perchè non ritrovarci tutti assieme a festeggiare il mezzo secolo?". Così nacque l'idea e ne parlarono agli altri della "classe", tutti entusiasti. Partirono telefonate per la Germania, la Francia, per Longarone, Trento, Pergine. E' naturale che ci volesse un po' di tempo per riunire in un'unica sera tante persone, anche lontane: così il proposito si concretò il 14 febbraio ... del 1981! Cosa sono due anni in più quando c'è la soddisfazione di ritrovarci in dodici all'appuntamento all'Alpina, prima della S. Messa delle 19.30?

Una graditissima rosa fu l'omaggio che riceveremo al loro arrivo le appartenenti al "gentil sesso" da parte dei loro coscritti; un mazzo di garofani rossi, da parte loro, ricordò a tutti i due scomparsi della numerosa annata: Renzo Buffa deceduto tragicamente a 18 anni e Rope-

lato Marcella morta neonata.

Il caro coetaneo, don "Nandin", ha poi celebrato la S. Messa, ricordando nel commento alla Parola di Dio chi non era più tra noi e chi non era potuto intervenire; ringraziando il Signore a nome di tutti per il cammino che ci ha permesso di percorrere, chiedendoGli l'aiuto a proseguire per le vie che Lui conosce. Tanto graditi e commoventi gli auguri sinceri del nostro Parroco Don Daniele.

E ... poi la cena, ottima, consumata al "Cristod'Oro", gestito dalla coetanea Pina, seguita da quattro salti in allegria, il tutto immortalato da numerosi "flash". Ad un certo punto uno squillo di telefono: la chiamata viene da Longarone: è la Leonia, ivi sposata, che un contrattempo ha costretto lontana dalla compagnia. C'è un saluto per ognuno di noi e la promessa di esserci la prossima volta. Perché una prossima volta ci sarà, ce lo siamo ripromesso, e fra non mol-

to, compresi anche gli assenti, Leonia, Alfredo, Dario e Nerino.

Mengarda Graziella

NELLE FORESTE DEL "DOUBS"

Riceviamo da Morteaux (Francia) la presente foto inviata dal caro emigrante-concittadino Giampiccolo Tarcisio che fu scattata durante il suo lungo e duro lavoro di boscaiolo, quando, con due dei suoi baldi figli, Alfredo e Giulio e il guardiaboschi, avevano appena tagliato un esemplare di pianta dalle dimensioni spettacolari (oltre 18 m³). Ad Alfredo, fisarmonista, classe del 29, coi saluti affettuosi dei suoi coetanei che lo hanno ricordato nella loro festa sopradetta, e a Giulio esperto direttore corista, l'invito di venire anche per vedere e suonare il nostro nuovo organo.

Il 1929 in festa.





Nelle foreste del "Poubs".



IN MEMORIA DI ZILLI GIUSEPPE

ONORIFICENZA

Al Signor Purin Giovanni, presidente per oltre 20 anni della Cassa Rurale di Samone, viene consegnata la medaglia d'oro dal nuovo presidente Lenzi G. Battista.



Il giorno 28 febbraio 1981 ha terminato la sua lunga e dolorosa malattia il caro e stimato fratello Zilli Giuseppe, tanto amorosamente assistito dalla moglie Rosina e parenti. Conserviamo l'impressione profonda delle parole dette dal rev.do Don Diego alla S. Messa d'obito, che hanno dato la risposta cristiana al perchè della sofferenza umana.



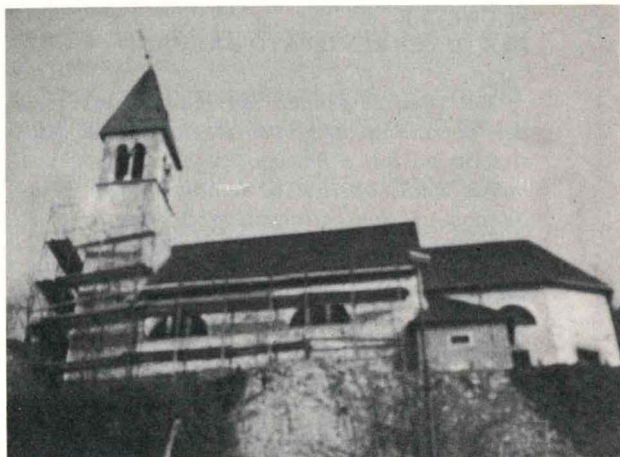
SCURELLE

FESTA DI S. VALENTINO

Il 14 febbraio, anche quest'anno, fu onorato il nostro Santo Conpatrono con una bella e ben cantata messa nella sua chiesetta molto antica che da sotto le Castelle domina il paese di Scurelle. Presenziavano la liturgia tre sacerdoti e vi assisteva una grande folla di fedeli fra i quali numerosi forestieri.

Il discorso ufficiale, tenuto da don Remo Pioner, fu ascoltato con molto interesse per le varie date storiche con fatti spettanti la detta chiesetta e storia della comunità del nostro paese.

Quest'anno la chiesetta era tutta asseragliata da impalcature edilizie per il restauro che l'As-



Chiesetta di S. Valentino.

essorato alle Attività Culturali della Provincia vuole procurare a questo edificio tanto importante per i ricordi religiosi e storici.

I volontari al lavoro.



SCURELLE PER IL TERREMOTATO BALVANO

Dal 18 al 25 gennaio '81, cinque nostri vigili del fuoco, uniti nell'organizzazione provinciale, si sono portati a Balvano, prestando generosamente la loro opera nella demolizione delle case pericolanti. Sono ritornati molto impressionati della situazione disastrosa di quella popolazione e della necessità di dare aiuto, sfatando così tante dicerie contrarie.

La nostra gente ha subito corrisposto con generosità oltre l'aspettativa: come offerte in chiesa per i terremotati furono raccolti tre milioni e mezzo. L'Amministrazione Comunale stanziò un milione e fra gli operai ed enti si raggiunse la somma di un altro milione.

Si pensò di organizzare un comitato con il compito di costruire dei prefabbricati di legno sul modello proposto dalla Provincia di Trento.

Aiutati dalla "Caritas" trentina e con l'aiuto della Segheria Ditta Girardelli Remo, che fornì il legname ed il luogo con attrezzatura per la fabbricazione delle parti componenti le casette, si poté allestire ben quattro prefabbricati che

attendono ora di essere portati a Balvano. Parteciparono al lavoro quasi sempre dai quaranta ai cinquanta operai per turno così che in quattro sabati più alcune ore delle domeniche furono fatte tutte e quattro le casette.

ALTRE NOTIZIE

Con il consenso dell'Amministrazione Comunale e dell'Ente Pro Loco di Scurelle fu presa la decisione di preparare la nostra colonia in Cendon per ospitare in vari turni i nostri ragazzi di Scurelle unitamente a ragazzi di altre parrocchie per iniziare, ben organizzati, dei centri formativi.

Il 10 gennaio 1981 Giovanni Sala e Marcella Boso hanno ricordato i loro 50 anni di MATRIMONIO; ma per causa di varie indisposizioni hanno fatto festa solo qualche mese dopo con i loro familiari assistendo ad una S. Messa celebrata da don Diego, parroco di Bieno, fratello della loro nuora.



I nostri V.V.F.F. davanti alla chiesa di Balvano.



50° di matrimonio di Sala Giovanni e Boso Marcella.

SPERA

TEMPO DI QUARESIMA

E' iniziata la Quaresima con le parole di Gesù rivolte a ognuno di noi: **CONVERTITEVI E CREDETE AL VANGELO.**

E' un ammonimento rivolto a tutti, a tutte le categorie. Nessuno deve astenersi. Tutta la comunità deve accogliere la parola di Cristo. Non basta accogliere sul capo un po' di cenere. Occorre cambiare la testa, convertirsi, ritornare a Dio con tutto il cuore. Tutti dobbiamo convertirci. I propositi di Natale hanno fatto fallimento. La buona volontà all'inizio del nuovo anno, se c'era, è svanita.

Si voleva rinunciare ad una abitudine, ad una infedeltà a Dio e all'uomo, ma ci siamo intestarditi nel disordine...

La nostra vita è amore di Dio e del prossimo? Non sentiamo il bisogno sincero di trovare nuovamente Dio e riporre in ordine il rapporto con Lui e con i fratelli?

Il peccato distrugge le relazioni umane, crea inquietudine, macchia la comunità, reca danno al popolo di Dio.

Chi commette peccato non è solo contro Dio, ma anche contro il prossimo, contro l'uomo.

Dobbiamo togliere il male di mezzo a noi e in noi.

Gesù ci chiama a confessare i nostri peccati, Gesù ci chiama a penitenza. Vuole che nessuno vada perduto, ma che tutti si convertano. Che si converta il popolo di ieri (gli anziani), il popolo di oggi (gli sposi), il popolo di domani (i giovani).

Siamo chiamati a un lavoro, a uno sforzo, a un sacrificio, alla **PENITENZA**. Il retto spirito di penitenza si manifesta nelle opere di penitenza. Un tempo di Quaresima senza opere di penitenza non sarebbe Quaresima. E senza Quaresima non c'è Pasqua. E senza Pasqua non ci sono i cristiani.

Penitenza su tutti i settori, elemosina, preghiera.

Non queste tre cose come i farisei: Penitenza con squallore di volto e faccia sfigurata; Elemosina col suonare le trombe nelle sinagoghe e nelle piazze; Preghiera col pregare in piedi negli incroci delle strade.

Non basta una esecuzione materiale. La penitenza deve essere carità, perdono, onestà, giustizia, cortesia in casa, affetto tra gli sposi, ecc. un sorriso, un saluto. L'elemosina deve esser fatta in modo che la tua sinistra non sappia ciò che fa la tua destra, non perchè non fa niente, ma perchè doni nel segreto. La preghiera deve essere un incontro personale intimo con il Padre, colloquio filiale con il Padre, ritorno al Padre (figliol prodigo), ascolto della Parola del Padre.

Inoltre per prepararsi comunitariamente alla Pasqua tutta la comunità è invitata a partecipare alle Messe domenicali, alla dottrina della domenica sera, alla Messa del martedì sera con la predica quaresimale, all'esercizio della Via Crucis e alle celebrazioni della settimana santa.

Abbiamo voglia di percorrere questa strada assieme a Cristo?

Ci guiderà la sua Parola, ci sosterrà la sua Grazia, ci perdonerà la sua Misericordia, ci salverà la sua Passione e Morte e Risurrezione.

“Concedici, Signore, attraverso l'itinerario spirituale dei quaranta giorni di poter giungere, **TOTALMENTE RINNOVATI**, a celebrare il mistero pasquale di Cristo.

FESTA DI S. APOLLONIA

La festa di Santa Apollonia, che ricorre il 9 febbraio, è ancora molto sentita dalla comunità di Spera. Lo dimostra il fatto che tutte le persone che erano nella possibilità, hanno voluto venerare la santa partecipando alla santa Messa e alla funzione del pomeriggio nella antica chiesetta a lei dedicata.

In concomitanza della festa una folla di gente venuta dai paesi della Bassa Valsugana ha potuto gustare i canederli, le trippe, i grostoli e buon vino, tutto approntato con maestria dal coro parrocchiale e con l'aiuto di mani esperte. Nel pomeriggio la Banda Comprensoriale ha allietato la festa con suonate da tutti applaudite.



Sr. Amabile con la Direzione.

viso ed a Vittorio Veneto come suora; da 10 anni è in forza presso la nostra Casa di Riposo e precisamente nel reparto uomini.

La prima domenica di marzo Direzione, personale ed ospiti, unitamente a parenti ed amici si sono stretti attorno a Sr. Amabile per ringraziare il Signore con una solenne S. Messa, cantata dal coro parrocchiale. E' stato un incontro di gioia, che ha dato occasione di sottolineare l'importanza del servizio fornito dalle Suore alla Casa di Riposo.

STRIGNO

50° DI VITA RELIGIOSA

Gran festa alla Casa di Riposo: Sr. Amabile Trisotto ha raggiunto i 50 anni di consacrazione al servizio di Dio e dei fratelli! Infatti il 5 marzo 1931 una certa ... Anna da Samone entrava nella congregazione delle Suore Bartolomea C. e Vincenza G. (dette anche Suore di Maria Bambina); dopo un normale periodo di rodaggio, fu per 12 anni presso la Cucina popolare di Trento, poi per altri 12 Superiora della Comunità presso il Seminario Minore; passò quindi a Tre-

RITROVO PER RAGAZZI

L'entusiasmo del gruppo giovanile e la generosa collaborazione di molti genitori hanno reso possibile la realizzazione di una sala di ritrovo per ragazzi e giovani nel seminterrato della canonica; ora è bene attrezzata di giochi secondo le esigenze dei frequentatori; è pure assicurato un servizio d'ordine per il buon funzionamento dell'attività, che - naturalmente - va scemando con la buona stagione, ma che riprenderà nel prossimo autunno. Legata a questa iniziativa è la preziosa disponibilità di alcuni collaboratori che - al sabato pomeriggio - rendono possibile un breve incontro di catechesi parrocchiale per alunni delle elementari e delle medie; un vivo ringraziamento a chi ha contribuito per dotare la parrocchia di moderni mezzi audiovisivi.



Sr. Amabile coi familiari.

CARNEVALE

Quello della "bigolada" è un successo in crescendo; basta solo pensare a quanto venne consumato: kg. 120 fra pasta e maccheroni, circa 3 ettolitri di vino di qualità, kg. 36 di ragù! Per la verità alle 13 in piazza Municipio si passava ancora con disinvoltura; ma alle 14 - primo appuntamento per la distribuzione dei bigoli - l'ampio spazio è gremito fino a rendere difficile ogni altro accesso: le strade sono trasformate in un grande parcheggio. Così gli organizzatori hanno dovuto provvedere ad arricchire le riserve con altri 24 kg. di spaghetti e con tutto ciò che ne comportava. Vennero appagate in questo modo da 2 a 300 richieste in più, ma non certo soddisfatta la domanda globale.

Felicemente variata la festa e movimentata dall'arrivo di carri carnevaleschi e di tante maschere; una giusta soddisfazione per gli organizzatori, ma anche uno stimolo per allestire - in futuro - un fine carnevale che preveda la partecipazione pure dei paesi vicini.





FESTA DI S. AGATA

E' diventata ormai una tradizione: il potente altoparlante che dall'alto di Tomaselli diffonde sull'intero paese di Strigno allegre canzonette, una lunga coda di macchine parcheggiate ai bordi della strada, una ottima cucina che sforna polenta e lucaniche ed altro ... veramente ammirabili i "Tomaselati" per la compattezza e l'impegno ad allestire la "loro" festa!

DELIBERE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Queste le principali deliberazioni del Consiglio Comunale nella sua ultima seduta:

1) applicare dal primo gennaio '81 un'addizionale del 50% all'imposta sulla pubblicit  e ai diritti di pubbliche affissioni; stessa cosa per la occupazione di spazi ed aree pubbliche. Adeguata pure la tassa per il trasporto e la raccolta

dei rifiuti solidi urbani; l'aumento   del 50%.

2) Con effetto immediato modificata la tariffa per la concessione di aree cimiteriali ad uso tomba di famiglia, fissandone l'importo di lire 30.000 per ogni tomba che abbia ad utilizzare fino a 5 mq. di terreno, con la maggiorazione di L. 6.000 per ogni ulteriore metro o frazione. Si stabilir  la durata di detta concessione: 15 anni, con possibilit  di rinnovo alla data della scadenza.

3) Furono rivisti gli oneri di urbanizzazione secondaria, portando un aumento del 27%; per edilizia tipo economico la spesa prevista   di lire 98.230 al mc. - per tipo medio superiore lire 136.020 al mc. - per tipo turistico L. 172.290 al mc. - per alberghi L. 160.200. -

4) E' stato rinnovato il Consiglio di biblioteca, che ora risulta cos  composto: Bruno Tomaselli, Zanghellini Giancarlo, Bozzola Ezia, Nereo Tomaselli.

5) Nominata la Commissione per l'esame dei problemi inerenti la viabilità interna del paese: Aldo Tomaselli presidente, Giorgio Paternolli, Vincenzo Tomaselli, ed un rappresentante della Pro Loco. - Argomento interessante fu la discussione relativa alla domanda inoltrata dall'Industria Ceramiche di Borgo, che vorrebbe utilizzare la località Ravacene per estrarre argilla: dopo 56 anni si riprenderebbe un'attività che - in quei luoghi - è durata per oltre 2 secoli.

IL PIEVADO DI STRIGNO

Stà per essere ultimata la stampa del lavoro di ricerca storica locale portato avanti dal maestro Ferruccio Romagna e preannunciato sul Bollettino di maggio/giugno '80: l'edizione viene promossa da "Campanili Uniti", che ovviamente non dispone di alcun mezzo finanziario, ma confida nell'appoggio da parte di chi può sostenere iniziative di questo tipo; il costo di u-

na copia è fissato in L. 10.000. Riportiamo i principali titoli, che riflettono gli argomenti trattati: La Valsugana faceva parte della Diocesi di Feltre - La Valsugana staccata da Feltre ed unita a Trento - Il Pievado di Strigno: estensione - la parrocchia presso il Castello d'Ivano - vertenze coi Signori d'Ivano - clero di Strigno e Casa d'Austria - Clero e scuola - eremiti di S. Vendemiano - eretici nel Pievado - ebrei a Strigno - la primissaria - la Chiesa di Strigno, cenni storici - la Chiesa di S. Vito - la vecchia parrocchiale - la ricostruzione - lavori di completamento e restauri - la chiesetta di Loreto - il cimitero di Strigno - le Chiese figiali (da Ospedaletto a Bieno) e loro graduale svincolo dalla matrice.

LO SCI CLUB STRIGNO SI E' RINNOVATO

I soci e simpatizzanti dello Sci club Strigno, al quale aderiscono anche sportivi dei paesi li-



mitrofi, si sono riuniti all'inizio della stagione sciistica per eleggere il nuovo consiglio. I neo eletti hanno in seguito provveduto all'attribuzione degli incarichi, che sono risultati così distribuiti: presidente Zambiasi Luigi; vicepresidente Delladio Renato; membri di giunta: Braitto Gianni, Buffa Ivo, Orsingher Carmelo, Verde Lucio; consiglieri: Andreau Franco, Bonotti Giuseppina, Braitto Bruna, Brandalise Claudio, Bridi Adriano, Carraro Maurizio, Chiesa Teresa, Orsingher Silvio, Osti Paolo e Samonati Ennio. Segretario: Osti Fabio.

Lo Sci club ha iniziato subito la sua attività promozionale, organizzando in collaborazione con la Sci club Musiera e Val Campelle un corso di sci in 10 lezioni in località Musiera.

A detto corso hanno partecipato 110 ragazzi in età scolare, dei quali 37 iscritti a codesto Sci club.

La Direzione, considerato l'eccessivo costo dei trasporti per questa ed altre attività, ha provveduto all'acquisto di un pulmino FIAT 900. Con questo mezzo si è assicurato il trasporto degli atleti nelle manifestazioni sciatorie che si sono svolte in tutta la Regione; infatti si è partecipato alle manifestazioni organizzate da tutti gli Sci club del Comprensorio e dagli organismi federali (FISI), sia nella disciplina alpina che nordica. Per migliorare ulteriormente l'attività del sodalizio sono stati acquistati 2 cronometri e 2 apparecchi radio rice-trasmittenti. Purtroppo la stagione invernale è stata infelice per la mancanza di neve; malgrado questo, si è potuto realizzare una soddisfacente attività promozionale ed agonistica.



ANAGRAFE

Sono stati battezzati: Chiara Tomaselli di Giuliano e Novello Lucia. - Ivana Poletto di Franco e di Angelina Paterno. - Lucio Bonotti di Danilo e di Elda Nicoletti.

Sono morti: Voltolini Antonietta nubile di anni 72. - Dalmaso Angelina, nubile di anni 58. - Carraro Ferruccio di anni 55 coniugato con Ropelato Rosina. - Fontana Emilia vedova di Zanghellini Elia di anni 75.



I BOY-SCOUT SONO RAGAZZI IN GAMBA

Boy-scout significa, scrive lo Zingarelli, giovane esploratore. Proprio in omaggio a questa definizione, scrivo la cronaca di una esperienza vissuta da lupetti e coccinelle - una cinquantina in tutti - nelle Grotte della Bigonda di Selva di Grigno. Ho parlato con loro: l'akela Sandri Amerigo, in prima persona, mi informa che la 'spedizione' era guidata anche dai due Kaa Tomaselli Mariano e Fontana Luciano oltre che dalla capocerchio Busarello Letizia. A completare la compagnia, anche numerosi genitori, per cui il gruppo saliva a circa settanta unità.

Ritengo giusto lasciare scrivere a loro, che così si esprimono: "Uscita di branco alle Grotte Bigonde di Selva di Grigno. I lupetti e le cocci-

nelle del Branco Borgo 1^a (provengono da Borgo, Villa Agnedo, Ivano Fracena, Scurelle) hanno effettuato una spedizione con tutti i responsabili (Akela, Kaa, Capocerchio, ...) nelle grotte che da Selva di Grigno penetrano nella montagna in direzione sud per circa 10.000 metri. Circa 50 lupetti e coccinelle hanno preso parte alla uscita, attrezzati per fare il primo spezzone Bigonda.

I ragazzi, pieni di suspense, hanno percorso e osservato il tratto di Grotta che arriva a Piazza Selva. Qui, i responsabili del Gruppo Grotte Bellin Franco e Marighetti hanno tenuto una vera conferenza sui temi inerenti la spedizione.

Interessante per noi ragazzi sono state le delucidazioni sulla scoperta della Bigonda, sulla formazione di essa, sugli animali che vi vivono, sulla formazione delle stalattiti e stalagmiti, sulle fessure che si chiamano diaclasi, ecc.

La spiegazione a base scientifica dei vari componenti di tutto quello che si trova in Bigonda e quello che accade all'interno di questa grotta, ha mobilitato la fantasia di tutti i lupetti e le coccinelle, ma anche dei più grandi. Meravigliose sono le sedimentazioni che fanno apparire delle forme armoniose alle pareti e al soffitto. Quando entri in Bigonda e osservi le innumerevoli manifestazioni del passaggio dell'acqua da millenni in millenni, il contrasto fra la dolcezza delle stalattiti e stalagmiti e il fondo del piccolo torrentello che scorre nel basso della grotta, coperto di pietre dalle forme più strane, ti ritrovi con il cuore pieno di infinita riverenza per CHI ha permesso queste cose.

Tutti i ragazzi vogliono scoprire cose nuove; noi oggi abbiamo scoperto che in Valsugana ci sono delle grotte meravigliose, che finora non sapevamo che esistessero si può dire. Una meta che ognuno di noi che siamo del posto, dovrebbe conoscere e valorizzare".

Perchè, terminata la lettura di questa cronaca genuina, non torni da capo a rileggerla con simpatia e serietà?

Claudio Brandalise

ATTIVITA' DELLE DONNE RURALI

E' stato recentemente costituito anche nel nostro paese il "Gruppo donne rurali di Strigno",

che ha scelto come propria delegata la signora Renata Carbonari. Il Gruppo si è dato subito da fare ed ha organizzato un corso misto di cucina e medicina, aperto non solo alle iscritte, ma anche alle simpatizzanti. L'iniziativa è stata accolta molto bene, infatti le frequentanti furono ben 30, che parteciparono a 15 lezioni di cucina tenute con impegno e competenza dal cuoco Pio Rattin, e a 5 di medicina tenute dal Dott. A. Bridi e dal ginecologo Dott. R. Agostini; una serata fu dedicata a problemi vari e guidati dal rev. G. Rossi. Il corso ebbe inizio al 2 di febbraio e si concluse alla fine di marzo, usufruendo delle attrezzature della Mensa scolastica; le spese furono sostenute in parte dal movimento ed in parte dalla Provincia. Giunte al termine della loro fatica, le "brave alunne" hanno offerto alle autorità un lauto banchetto, dimostrazione evidente di quanto avevano appreso; erano presenti la Delegata regionale Donne Rurali Serafina Zotta e la Segretaria Cabitto Giuseppina, il Sindaco ed il vicesindaco, i Dottori Bridi ed Agostini, il Presidente della mensa scolastica, il Direttore Didattico ed il Decano. Il Sindaco ha elogiato l'iniziativa, congratulandosi per i risultati ottenuti; la Delegata regionale ha parlato del Movimento, dichiarando la propria soddisfazione per il neo costituito gruppo di Strigno e riconoscendo il merito della delegata, signora Carbonari. Al termine della serata, le Signore, felicemente promosse, hanno voluto manifestare con un dono la loro riconoscenza a colei che sostenne il maggior peso della indovinata iniziativa.

CASSETTA PER I BAMBINI DELLA SCUOLA MATERNA

Dopo vari mesi di proficuo lavoro da parte di alcuni volontari, sta giungendo ad ultimazione la costruzione della casetta per i nostri bambini di Strigno e di alcuni paesi limitrofi.

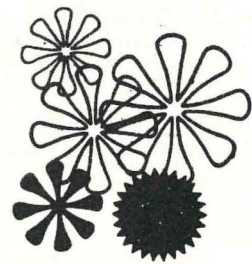
All'entusiasmo dei primi giorni sta subentrando la preoccupazione per il bilancio economico dell'opera in quanto le pur generose offerte ricevute non sono riuscite finora a coprire il costo dei materiali. Sperando che intervengano altre persone od Enti generosi a coprire il disavanzo rimandiamo l'illustrazione dell'opera - ed i ringraziamenti al prossimo numero -.

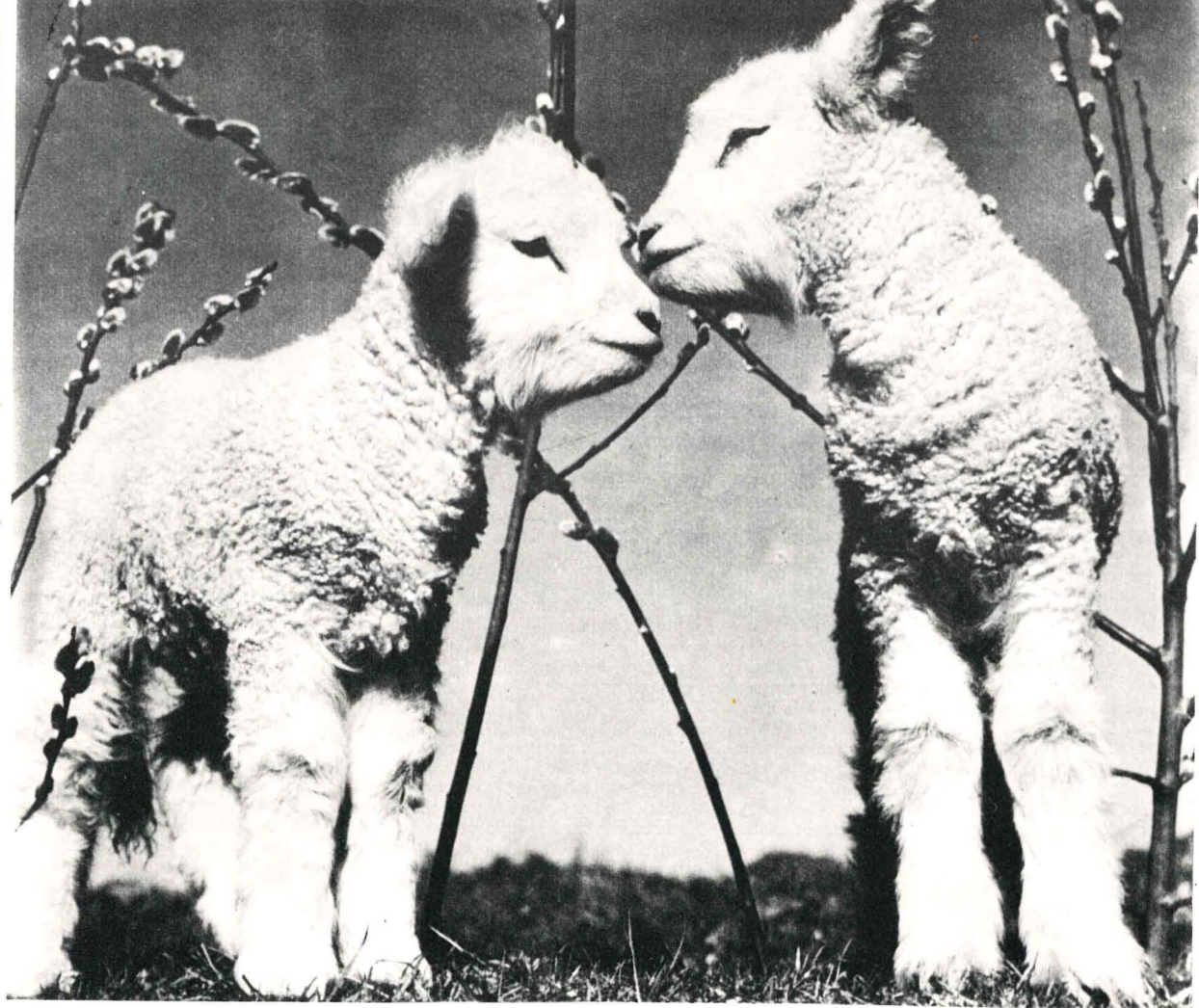


Carraro Ezio - Tomaselli Franco - Ispettore Zambiasi Carlo - Paternolli Fabio.

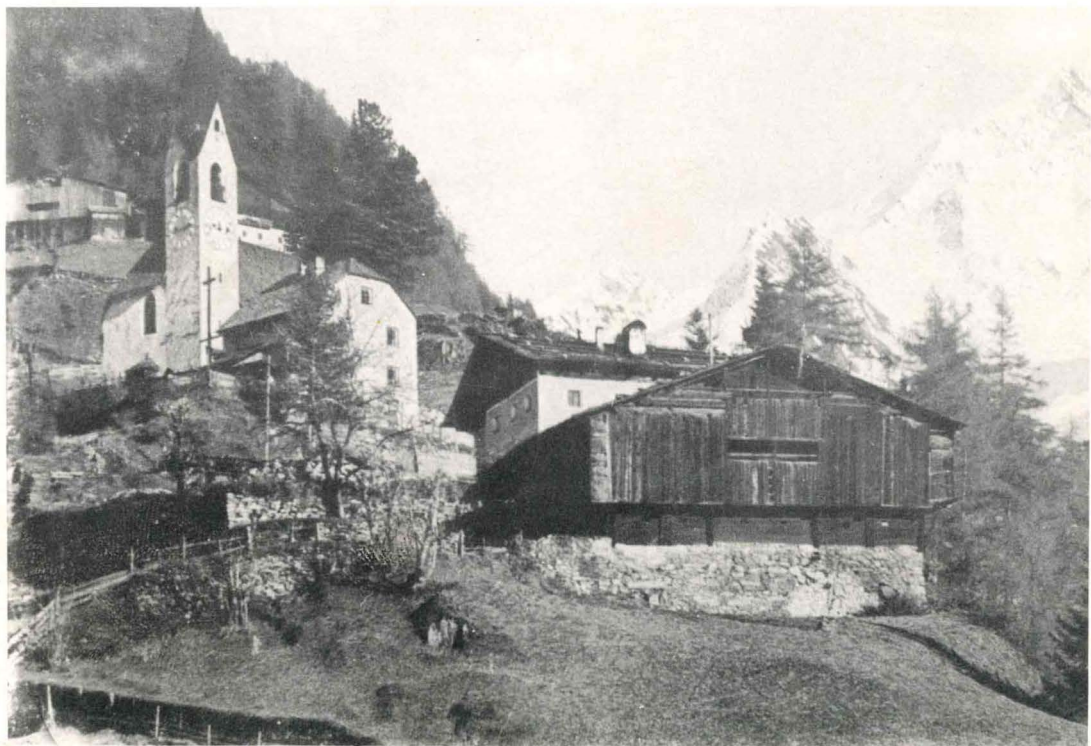
SQUADRA AGONISTICA VIGILI DEL FUOCO

Il locale corpo dei Vigili del Fuoco può contare di una pattuglia che nelle varie gare organizzate dai VV.FF., consistente in gare di fondo con acclusa una manovra pompieristica, si è distinta con onore. Infatti può contare nel suo carnet di piazzamenti ed affermazioni, il primo posto a Pieve Tesino, ed il secondo posto ad Imer di Primiero per un solo centesimo di secondo.





Campanili Uniti
augurano
BUONA PASQUA



" CAMPANILI UNITI "

NOTIZIARIO DEL DECANATO DI STRIGNO

Autoriz. Curia Arciv. Tridentina – N. 1909/75/E.

MARZO - APRILE 1981

Si approva la pubblicazione: sac. Pioner Remo

Spedizione in abbonamento postale – Gruppo IV

STAMPA LITOGRAFICA EFFE E ERRE – TRENTO